

*Nessun vento è favorevole
per il marinaio che non sa
a quale porto vuol approdare*

*Lucio Anneo Seneca
4 a.C. - 65 d.C.*

la strada  der weg

PIANO OPERATIVO 2023



INDICE

Premessa	pag. 3
In che mondo viviamo	pag. 5
Strumenti della pianificazione	pag. 8
Chi siamo, come siamo	pag. 9
Direzione	pag. 12
Amministrazione	pag. 16
Segreteria Generale	pag. 22
Area Dipendenze e Salute Mentale	pag. 24
Area Scuola	pag. 28
Area Cultura, Territorio e Famiglia	pag. 32
Area Prevenzione e Consulenza	pag. 34
Area Bambini e Giovani	pag. 36
Area Casa, Occupazione e Lavoro	pag. 38
Area Donna e Pari Opportunità	pag. 42
Area Spiritualità	pag. 44
Area Servizi Volontari	pag. 46
Area Progetti	pag. 48
Centro Studi	pag. 50

PREMESSA



Il Piano operativo 2023 vuole dare evidenza agli obiettivi che si intendono perseguire per dare risposte ai bisogni raccolti, per raggiungere le finalità espresse nel Piano strategico, per migliorare la qualità dei nostri interventi. La sua definizione è frutto di un percorso di ascolto, di analisi, di partecipazione.

I diversi momenti di confronto (klausur, giornate associative, incontri di Area, riunioni settimanali, ecc.) che hanno coinvolto operatori, volontari, soci hanno messo in evidenza alcune priorità su cui è opportuno concentrare l'attenzione.

Anche le analisi, verifiche, valutazioni di quanto svolto nel 2022, dell'andamento dei diversi servizi e progetti, della situazione economica e finanziaria, hanno fatto emergere temi da affrontare e complessità con cui ci troveremo a convivere.

Al di là degli obiettivi delle singole Aree nel 2023 (esposti nelle pagine seguenti) abbiamo individuato 4 temi forti che l'Associazione nel suo complesso vedrà impegnata ad affrontare:

- la sostenibilità;
- il benessere del personale;
- l'attenzione alle periferie;
- la comunicazione.

1. La sostenibilità economica e finanziaria delle diverse attività ci vede occupati a trovare forme nuove e diverse dal passato per rendere il bilancio in equilibrio. Le dimensioni raggiunte, le tempistiche di liquidazione dei contributi, la volontà di proporre progetti innovativi per dare risposte a bisogni scoperti, le coperture solo parziali di alcuni servizi, l'aumento dei costi di beni e servizi, creano una situazione molto difficile da gestire. Serve, accanto ad un'attenta analisi (già attivata), fare riflessioni e scelte.
2. Il personale, sia professionalmente impegnato, sia volontario, è una risorsa fondamentale e preziosa che va preservata. Il faticoso lavoro di relazione e di aiuto nei confronti di chi è più fragile e vulnerabile, richiede che ci sia anche l'attenzione a "prendersi cura di chi cura". Lo si può e deve fare in diversi modi: dall'adeguata retribuzione, alle possibilità di offrire formazione e aggiornamento, dalla concessione di benefit alla creazione di un clima di lavoro positivo, attento, accogliente e stimolante.
3. L'attenzione alle periferie significa saper guardare alle peculiarità di ogni territorio, saper scorgere e valorizzare le risorse uniche e originali di ogni comunità, avere cura del patrimonio culturale, linguistico, delle tradizioni di ogni parte della nostra provincia. La sede legale e storica dell'Associazione è situata nel capoluogo e molto si muove attorno alle necessità e possibilità della città di Bolzano. Abbiamo però messo piede in tante altre località, che chiedono una nostra presenza fatta su misura per ogni luogo, ogni situazione, ogni differenza.
4. La comunicazione sia interna, sia esterna riveste un ruolo chiave in ogni organizzazione. Siamo chiamati a trovare modi nuovi di comunicare, nuovi strumenti, nuove forme. Diventa necessario per creare cultura dall'esperienza decennale dei nostri servizi, per sensibilizzare, per sapere e far sapere, per aumentare il dialogo con i diversi target, le varie comunità, i tanti portatori d'interesse. E anche per essere sempre più trasparenti.

Nel 2023 l'Associazione celebrerà i 45 anni di attività. Un traguardo importante. Occasione per ringraziare il Fondatore don Giancarlo Bertagnolli per la fede, il coraggio, la forza con cui ha saputo essere iniziatore di questa incredibile avventura. Poi per rinnovare un "grazie" a tutti quelli che hanno implementato, arricchito, reso concreta quella visione.

Nel calendario degli eventi 2023 vogliamo dare evidenza di questo anniversario.





IN CHE MONDO VIVIAMO

A livello internazionale, ma anche a livello locale, la nostra società e le nostre comunità sono segnate da fratture profonde, da disparità, fatiche ed emergenze, da fragilità sempre più allarmanti. Le fratture riguardano soprattutto le dinamiche sociali e le differenze di opportunità e di tutela. Le disparità fanno riferimento alle possibilità differenti che ci sono tra ricchi e poveri, tra centro e periferia, tra uomini e donne, tra cittadini e migranti, tra informati e disinformati, tra occupati e disoccupati, tra sani e malati e così via. Le fatiche coinvolgono diverse generazioni nel trovare risposte alle domande di senso. Le emergenze hanno a che fare con i temi della salute, del lavoro, della casa. Le fragilità continuano ad esplodere ed evidenziarsi: ambientali e idrogeologiche, culturali, della scuola, del sistema carcerario, dell'economia, del tessuto produttivo, della sanità, del welfare, ...

Sembra in costante crescita il processo che alimenta e genera disuguaglianza, sfiducia, ansia e preoccupazione. L'insieme di queste fratture e fragilità, unite al populismo, alla rabbia e all'odio che vengono instillati da più parti, aumenta la tendenza all'egoismo, alla chiusura, al menefreghismo, all'esclusione, al sospetto. Vediamo tutto questo esprimersi in diversi modi, forme e momenti: i complottismi, i fondamentalismi di ogni natura, i vandalismi, il ritiro sociale, ...

Viviamo in un mondo che fatica ogni giorno di più a stare insieme, a riconoscersi comunità, a creare legami significativi. Si ha spesso la percezione di vivere in un mondo complesso, frammentato e fragile che cerca nella semplificazione, nella banalizzazione, spesso nel conflitto la soluzione alle proprie paure. Anche guardando avanti, lo scenario del prossimo futuro ci lascia immaginare altri anni difficili. Anche quando (e se) finirà del tutto la pandemia non sarà più pensabile tornare come prima. Le guerre, la crisi economica, altri imprevisti chiedono ad ognuno, e quindi anche alla nostra Associazione, di agire per limitare al massimo le difficoltà, favorire la giustizia sociale, offrire speranze, sostegno e opportunità ai più deboli, mantenere coesa la comunità.

Per farlo in modo appropriato faremo tesoro di quanto abbiamo imparato dal nostro Fondatore don Giancarlo e da chi dopo di lui ha tracciato la rotta de La Strada Der Weg. Alcuni elementi da tenere in considerazione per passare dalla contemplazione all'azione ci vedranno impegnati:

- a favorire e coltivare relazioni di rete, le collaborazioni territoriali, le sinergie tra persone e tra organizzazioni;
- ad essere di supporto alla Pubblica Amministrazione nel difficile impegno e ruolo di indirizzo, di visione strategica e politica;
- a co-progettare e co-programmare sia internamente tra le diverse Aree, sia con altri partners, con la volontà di prendersi cura del bene comune;
- a confrontarci con diverse visioni, diversi mondi (del profit e non profit, istituzionali e informali) superando steccati ideologici e di categoria, consapevoli che non ha senso fare recinti per Aree, target, o per associazioni, imprese, enti pubblici, ecc. ;
- a mettere in circolo le nostre competenze ed esperienze, contaminando e ibridando il più possibile.

Accanto a questi elementi serviranno fiducia, una forte fiducia reciproca (spesso richiamata come essenziale dal nostro Direttore), unita a capacità di pensiero di comunità, spazi di confronto, momenti di dibattito e stimolo, luoghi dove reincontrarsi, sperimentare, progettare. Servirà tempo, nella consapevolezza che non esistono soluzioni magiche, ricette veloci, risposte semplici a situazioni complesse. Servirà pazienza. Vogliamo, come Associazione, affrontare le sfide che anche il 2023 ci presenterà, senza arrenderci alle prime difficoltà, senza lasciarci guidare dalla frenesia, senza fare voli pindarici, ma assumendoci il nostro pezzo di responsabilità, la nostra giusta dose di rischio, il nostro carico di fatica. Senza fare rumore, con l'opportuna umiltà, come la foresta che cresce, andando avanti un passo alla volta per il bene comune, creando condizioni per uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

Papa Francesco nell'omelia del 1 gennaio ha chiesto a tutte le persone di buona volontà di muoversi come i pastori. Gente umile, che lavora, ma pronta a fare due cose necessarie per incontrare il Signore che viene: andare e vedere. Vogliamo mantenere la voglia di andare, di muoverci, di spingerci ad incontrare. E la capacità di vedere, di accorgerci di quanto avviene, di cogliere l'importanza dei segni. Papa Francesco ha anche invitato a non perdere la capacità di rischiare. Non significa muoversi in modo avventato, sconsiderato, azzardato, ma sapendo che fermarsi, restare in perenne attesa, viaggiare col freno a mano sempre tirato, non permette di iniziare a fare cose mai fatte prima e quindi di generare il cambiamento.

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio di fine anno ha toccato molte questioni, attenzioni e temi che devono esserci cari. Ci ha ricordato la necessità di "riconoscere la complessità, esercitare la responsabilità delle scelte, confrontarsi con i limiti imposti da una realtà sempre più caratterizzata da fenomeni globali: dalla pandemia alla guerra, dalla crisi energetica a quella alimentare, dai cambiamenti climatici ai fenomeni migratori. La concretezza della realtà ha così convocato ciascuno alla responsabilità. Sollecita tutti ad applicarsi all'urgenza di problemi che attendono risposte".

Ha detto che “gli ultimi anni sono stati duri. Ciò che abbiamo vissuto ha provocato o ha aggravato tensioni sociali, fratture, povertà. Dal Covid - purtroppo non ancora sconfitto definitivamente - abbiamo tratto insegnamenti da non dimenticare. Abbiamo compreso che la scienza, le istituzioni civili, la solidarietà concreta sono risorse preziose di una comunità, e tanto più sono efficaci quanto più sono capaci di integrarsi, di sostenersi a vicenda. Quanto più producono fiducia e responsabilità nelle persone”.

Pur con uno sguardo positivo verso il futuro ha evidenziato le fratture di cui abbiamo accennato, ricordando “l’inflazione, i costi dell’energia, le difficoltà di tante famiglie e imprese, l’aumento della povertà e del bisogno. La carenza di lavoro sottrae diritti e dignità: ancora troppo alto è il prezzo che paghiamo alla disoccupazione e alla precarietà. Allarma soprattutto la condizione di tanti ragazzi in difficoltà. La povertà minorile, dall’inizio della crisi globale del 2008 a oggi, è quadruplicata. Le differenze legate a fattori sociali, economici, organizzativi, sanitari tra i diversi territori del nostro Paese - tra Nord e Meridione, per le isole minori, per le zone interne - creano ingiustizie, feriscono il diritto all’uguaglianza”.

L’invito all’unità vogliamo declinarlo anche nella dimensione micro, interna alla nostra Associazione. Il Presidente ha ribadito: “la Repubblica siamo tutti noi. Insieme. Lo Stato nelle sue articolazioni, le Regioni, i Comuni, le Province. Le istituzioni, il Governo, il Parlamento. Le donne e gli uomini che lavorano nella pubblica amministrazione. I corpi intermedi, le associazioni. La vitalità del terzo settore, la generosità del volontariato”.

Ha inoltre esortato ad essere protagonisti dell’oggi. “Dobbiamo stare dentro il nostro tempo, non in quello passato, con intelligenza e passione. Per farlo dobbiamo cambiare lo sguardo con cui interpretiamo la realtà. Dobbiamo imparare a leggere il presente con gli occhi di domani. Pensare di rigettare il cambiamento, di rinunciare alla modernità non è soltanto un errore: è anche un’illusione. Il cambiamento va guidato, l’innovazione va interpretata per migliorare la nostra condizione di vita, ma non può essere rimossa. La sfida, piuttosto, è progettare il domani con coraggio”.

Guardare avanti con ottimismo, darsi obiettivi per il 2023, ma anche con un orizzonte più ampio, significa investire con energia e coraggio nel domani. “Facciamo sì che il futuro delle giovani generazioni non sia soltanto quel che resta del presente ma sia il frutto di un esercizio di coscienza da parte nostra. Sfuggendo la pretesa di scegliere per loro, di condizionarne il percorso. La Repubblica vive della partecipazione di tutti”.

In questo contesto siamo chiamati ad agire. Il nostro Presidente Otto Saurer ci chiedeva di comprendere sempre bene “in che mondo viviamo”, quali sono le condizioni in cui siamo chiamati ad operare, quale società ci circonda, quali contesti siamo chiamati a comprendere, sensibilizzare, trasformare, valorizzare.

STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

Il Piano operativo si inserisce nella serie di strumenti di programmazione e pianificazione di cui abbiamo voluto dotarci per agire con intenzionalità, competenza, attenzione. Il Piano di sviluppo e il Piano strategico hanno un orizzonte pluriennale, mentre il Piano operativo orienta le azioni anno dopo anno. In itinere il bilancio sociale ci aiuta a verificare quanto fatto, a comprenderne l'efficacia e l'impatto, a spingerci e stimolarci a migliorare costantemente.





CHI SIAMO COME SIAMO

Siamo l'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS", che opera dal 1978 nel settore dei servizi alla persona. 45 anni fa i soci fondatori hanno dato vita a questa avventura con lo scopo di rispondere alle esigenze di interventi nell'ambito delle tossicodipendenze e delle situazioni di disagio che vedevano coinvolti bambini, bambine, ragazzi e ragazze e le loro famiglie.

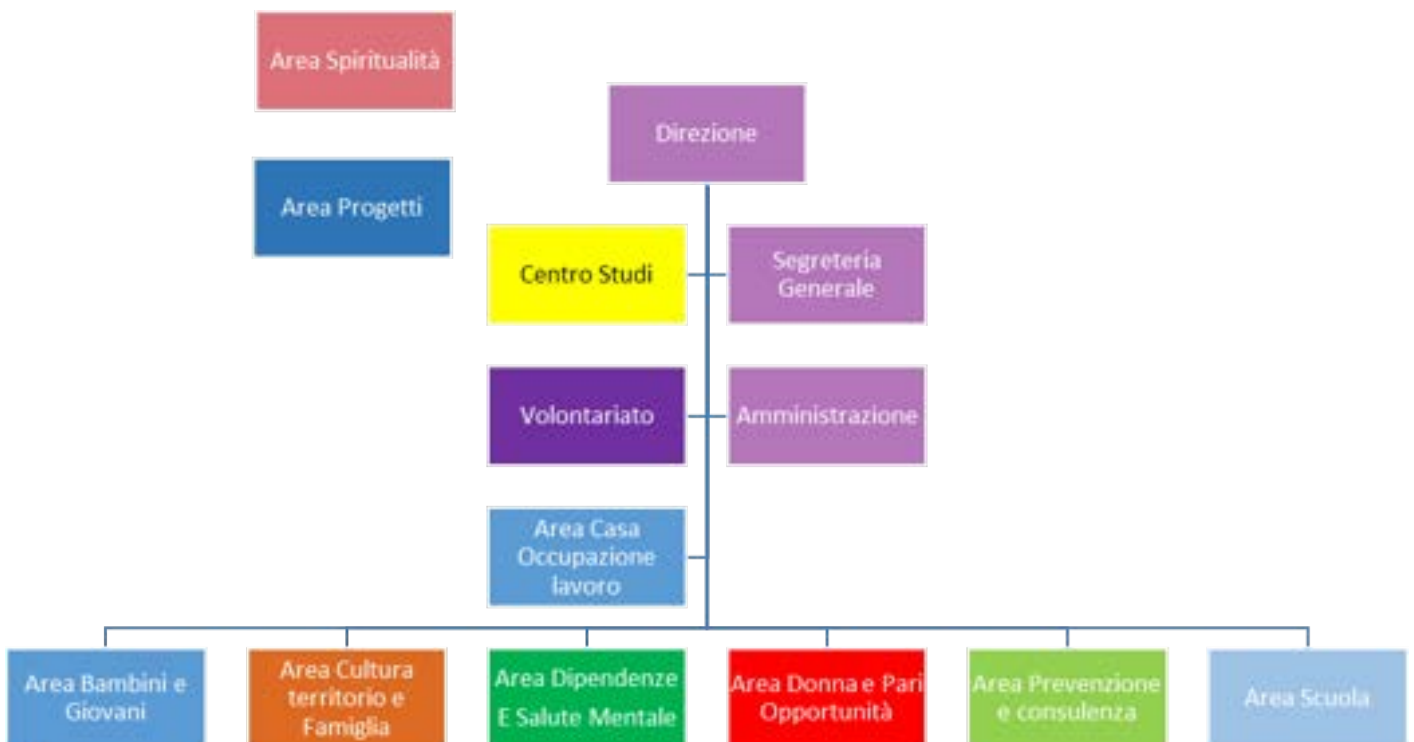
Nel tempo l'Associazione è cresciuta ed oggi gestisce una serie di servizi alla persona sparsi sul territorio provinciale, ad alto grado di specificità e personalizzazione nel tentativo di conciliare efficienza, eticità e qualità del servizio.

I valori che ispirano il nostro agire quotidiano sono: il valore della persona umana nella pienezza della sua storia; l'azione che non dimentica contemplazione e cura dell'interiorità; speranza e fiducia nel tempo a venire pur affrontando con realismo le sfide dell'oggi; l'umanità che trova spazio nella professionalità e nelle competenze specialistiche; giustizia e condivisione che generano disponibilità al servizio e perseguimento del bene comune, anche attraverso la partecipazione politica e il dialogo con la comunità ecclesiale; infine, nonviolenza e convivenza tra diversi gruppi etnici e linguistici della nostra Provincia.

Siamo partiti da un sogno del Fondatore don Giancarlo Bertagnolli e dalla passione di un gruppo di volontari generosi e siamo diventati una organizzazione complessa, senza però perdere le proprie radici e la visione originaria. Dal voler bene si è passati a fare bene, erogando servizi di qualità nell'ambito delle tossicodipendenze e dei giovani. Crescendo, abbiamo intercettato bisogni emergenti e abbiamo sviluppato nuove aree di intervento: pari opportunità, cultura, animazione, prevenzione, famiglie, combinando riduzione del disagio e promozione dell'agio. Col tempo, l'esperienza, la riflessione e il confronto interno, abbiamo reso questa trasversalità una chance di sviluppo e di intervento multi-professionale. Oggi siamo un'Associazione che può contare su quasi 300 dipendenti, con iniziative che germogliano in oltre 80 servizi e progetti, con una forte presenza in molte località della nostra provincia.

L'Associazione interviene in diversi settore del lavoro sociale attraverso 7 Aree operative:
Bambini e Giovani,
Casa Occupazione Lavoro,
Cultura Territorio e Famiglia,
Dipendenze e Salute mentale,
Donna e Pari Opportunità,
Prevenzione e Consulenza, Scuola.

A supporto di queste Aree e con altri compiti specifici operano:
la Direzione,
la Segreteria generale,
l'Amministrazione,
l'Area Progetti,
l'Area Servizi Volontari,
il Centro Studi.



Il sistema di governo è fedele a quanto previsto dallo Statuto.

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea dei soci;

il Consiglio di Amministrazione;

il Presidente;

il Collegio dei Revisori.

Tutte queste cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

Al 31.12.2022 il numero dei soci ammonta a 66 persone, di cui 35 femmine e 31 maschi provenienti da diverse parti della provincia anche per essere attenti alle differenti sensibilità presenti sul nostro territorio.

La loro competenza e disponibilità rappresentano un grande patrimonio per l'Associazione.





DIREZIONE

Il Direttore (e la Vicedirettrice) dirige i servizi, coordinando l'operato dei loro preposti, ed è responsabile del perseguimento degli obiettivi fissati nel contratto di incarico e nel Piano strategico dell'Associazione, e dell'attuazione dei piani operativi annuali.

La Direzione ha dunque il compito di realizzare, dirigere e verificare tutte le attività programmate, indicate e votate dal Consiglio d'Amministrazione o dall'Assemblea dei soci. La Direzione è in costante contatto con il Consiglio d'Amministrazione e in particolare con il Presidente e il Vicepresidente. Con delega del Presidente il Direttore (e la Vicedirettrice) può, in nome dell'Associazione, sottoscrivere contratti, accordi, stipulare convenzioni e firmare gli atti necessari a far procedere l'attività ordinaria.

Nell'Area Direzione vi sono in particolare la Segreteria Generale, l'Ufficio sicurezza, il Centralino, l'Ufficio Privacy, l'Ufficio Politiche e Sviluppo delle Risorse Umane.

In una serie di visite e incontri nei vari servizi realizzati dal Centro Studi al fine di identificare le migliori pratiche comunicative, è stata rilevata una forte richiesta di avere maggiori contatti con la direzione e con i responsabili, al fine di favorire un flusso comunicativo diretto e costante delle maggiori informazioni associative.

Linea guida del Piano strategico

12 - promozione del benessere sul posto di lavoro

Obiettivo

Aumentare la condivisione della "policy", dell'operatività dell'associazione e delle informazioni rilevanti.

Motivazione

Con una maggiore condivisione delle attività associative, aumenta il senso di appartenenza ed il personale si sente maggiormente ascoltato e partecipe dei processi..

Azioni

Calendarizzare incontri periodici con i servizi dell'associazione da parte della direzione e dei responsabili

Organizzare la fiera dei servizi associativi

Identificare un luogo informatico della condivisione di progetti, azioni ecc..

Indicatore di risultato

Quantitativo:

almeno 12 incontri con servizi

almeno una fiera annuale

identificazione di una cartella associativa condivisa

Qualitativo:

miglioramento del questionario di gradimento (pre e post) al fine di identificare un

miglioramento del 10% nelle risposte sul livello comunicativo

Note

Responsabile

Direzione – Segreteria Generale

In seguito alla giornata associativa è sorto il bisogno di migliorare il sistema di accoglienza in Associazione passando in particolare da un miglioramento del front office (centralino, sportello pedagogico, ecc.).

Linea guida del Piano strategico (dal precedente piano strategico).
un'associazione attenta all'accoglienza e alla fratellanza

Obiettivo

Migliorare il sistema di accoglienza delle persone che afferiscono all'associazione.

Motivazione

Abbiamo molti servizi in cui è chiaro a chi rivolgersi, (vedi ad es. Exit, il Germoglio ...), ma abbiamo anche un diffuso sistema di accoglimento delle istanze di supporto pedagogico/sportello sociale. Dobbiamo quindi capire se possiamo organizzarci in modo tale da realizzare un "filtro" competente che risponda efficacemente al pubblico.

Azioni

Mappare i servizi interni che si rivolgono a target non definiti (genitorialità, minori prima della presa in carico, persone in situazione di svantaggio ecc..)

Formazione dei centralinisti da parte dei rispettivi responsabili

Identificare una copertura finanziaria per avere uno sportello sociale.

Indicatore di risultato

Quantitativo:

stilare un documento di individuazione dei target "indefiniti"

attivare un percorso formativo di almeno 5 incontri con i centralinisti

Note

Responsabile

Direzione – Segreteria Generale

E' stato segnalato il bisogno di aumentare le risorse dell'ufficio sviluppo risorse umane. Questo sia in seguito al bisogno sempre piu rilevante di ricerca del personale, (in particolare per alcuni servizi), sia per rispondere in modo migliore alla valorizzazione degli operatori presenti.

Linea guida del Piano strategico

12- promozione del benessere sul posto di lavoro

Obiettivo

Elaborazione di un piano di sviluppo dell'ufficio risorse umane.

Motivazione

L'ufficio sviluppo risorse umane è da un anno in attività. Sono evidenti le potenzialità e capacità e quindi serve implementare questa preziosa risorsa.

Azioni

Capire come programmare il piano delle assunzioni annuale tenendo conto della flessibilità necessaria per alcuni progetti

Elaborare un modello "CRAL" per i dipendenti

Ricerca un finanziamento per una promozione del lavoro in associazione che permetta un recruiting anche fuori provincia.

Indicatore di risultato

Quantitativo:

Valutazione se sia necessario stendere un calendario delle dimissioni e assunzioni (per i posti prevedibili)

Cral - attivare almeno 10 azioni aperte ai dipendenti, volontari e soci (sport, tempo libero, ecc..)

Note

Responsabile

Direzione e Segreteria Generale e Ufficio Sviluppo delle Risorse Umane.



AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione, in staff alla Direzione nell'organigramma, provvede alla cura di tutti gli adempimenti connessi alla gestione economica e finanziaria, all'economato, alla cura del patrimonio associativo, alla gestione giuridica ed economica del personale. Il compito principale è di garantire un'amministrazione trasparente e una gestione associativa sostenibile.

OBIETTIVO CONDIVISO

Come descritto nelle pagine precedenti la sostenibilità economica e finanziaria vuol essere un obiettivo che coinvolge l'intero sistema. Per questo vogliamo porci un obiettivo ampio da raggiungere tutti insieme: quello di chiudere il bilancio 2023 almeno a pareggio per dare sostenibilità economica e finanziaria superando alcune difficoltà riscontrate negli ultimi anni.. L'obiettivo non è dell'area amministrazione ma di tutte le aree associative.

AZIONE

1. Porre particolare attenzione ai Servizi a contributo per contenerne il disavanzo
2. Incrementare le vendite di servizi con affidamento diretto, convenzione o appalto
3. Incrementare i ricavi da rette
4. Ridurre l'impatto dei progetti coperti da FSE sui flussi di liquidità mensili dell'Associazione

INDICATORE

1. Finanziamento del 100% almeno dei costi diretti di tutti i servizi a contributo
2. Attivazione di una diversa e più completa costruzione dei preventivi (realizzare una guida)
3. Ottimizzazione dei tssi di occupazione nelle strutture residenziali e semiresidenziali
4. Formulazione del budget dei progetti con previsione dei costi di tutte le voci di spesa ammissibili (dalla pianificazione alla rendicontazione)

RESPONSABILE

Direttore, Responsabile amministrativo e tutti i responsabili di Area

RISORSE

INTERNE: Collaboratori area amministrazione

ESTERNE: Consulente esterno

Miglioramento della comunicazione e la relazione con i servizi dell'Associazione, soprattutto quelli periferici

MOTIVAZIONE

I tecnicismi delle tematiche amministrative richiedono modalità esplicative più agevolmente comprensibili anche dai non addetti ai lavori, anche con strumenti diversificati della comunicazione scritta

AZIONE

1. Riprendere ad effettuare le visite ai servizi per scambi di conoscenze e approfondimenti
2. Utilizzo nuovi strumenti di comunicazione a distanza (es: video, tutorial, vademecum...)
3. Incontro informativo/formativo periodico con il centralino

INDICATORE

6 visite ai servizi, di cui 3 in periferia
3 nuovi strumenti di comunicazione
2 incontri con il centralino nel 2023

RESPONSABILE

Responsabile amministrativo

RISORSE

INTERNE: Collaboratori area amministrazione

Miglioramento del flusso documentale nell'ambito dei processi amministrativi e della conservazione documentale

MOTIVAZIONE

Gran parte dei rapporti tra servizi e Amministrazione richiedono lo scambio di documenti e la successiva archiviazione degli stessi. Il processo spesso è disfunzionale e causa di rallentamenti e problematiche varie.

AZIONI

Completamento dello sviluppo e messa a regime del programma BUY per la gestione degli acquisti entro il 31/12/2023

Revisione della procedura di trasmissione dei dati dai servizi all'amministrazione per l'emissione delle fatture di vendita entro il 31/12/2023

Dematerializzazione dei documenti e riorganizzazione dell'archivio digitale entro il 31/12/2023

Riorganizzazione delle caselle di posta entro 31/3/2023

INDICATORE

Inizio utilizzo BUY 01/01/2023

Messa a regime BUY entro il 31/12/2023

Messa a regime nuova procedura raccolta dati per fatturazione attiva entro il 31/12/2023

Revisione caselle di posta entro 31/1/2023

RESPONSABILE

Responsabile amministrativo

RISORSE

INTERNE: Collaboratori area amministrazione

Introduzione di una figura professionale ad alta specializzazione che svolga il ruolo di collegamento tra amministrazione, direzione, area progetti e PM dei singoli progetti, finalizzata all'ottimizzazione delle informazioni e delle risorse per una corretta gestione economica e finanziaria e per la rendicontazione di progetti a contributo non locale.

MOTIVAZIONE

I progetti finanziati con risorse europee, o comunque non degli enti locali, hanno una complessità ed un volume economico tale da richiedere una figura specialistica ad essi dedicata che ne curi la supervisione ai fini dell'ottimizzazione delle risorse e della rendicontazione. L'Associazione non può più prescindere da un financial manager, figura peraltro spesso prevista e finanziata nell'ambito dei progetti stessi.

AZIONE

Individuazione dei progetti per cui candidare, per cui si è già candidato e già vinti, che finanziano questo tipo di figura

Selezione di una figura professionale idonea a tempo determinato

Ideazione di una procedura di raccordo tra gli stakeholders interni

INDICATORE

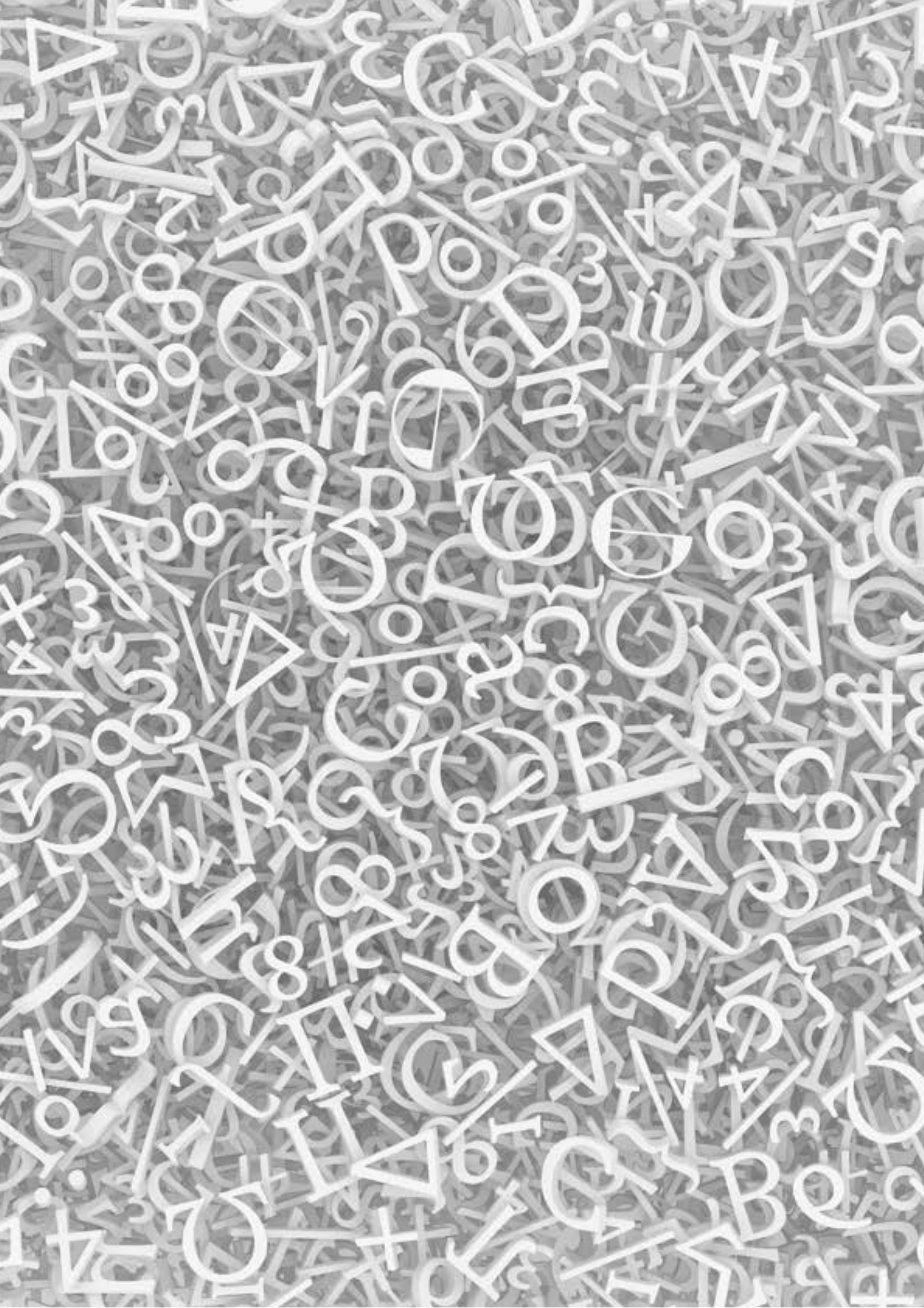
Assunzione tempestiva della figura professionale se finanziabile

Ideazione della procedura (T dipende dalla prima azione)

RESPONSABILE

Responsabile amministrativo, Direzione, Area progettazione

RISORSE da reperire attraverso finanziamenti europei





SEGRETERIA GENERALE

La Segreteria generale è in staff alla Direzione e coadiuva il Direttore e i vari Responsabili di Area fungendo da Ufficio affari Istituzionali attraverso l'attenzione a vari adempimenti di tipo giuridico.

In particolare si occupa del rapporto e della gestione dei Soci (es. preparazione e convocazione Assemblee), delle Convocazioni e dei Verbali del Consiglio d'Amministrazione, dell'organizzazione dei corsi per la Sicurezza sul lavoro, della gestione di quanto attiene alla Privacy, della predisposizione di Atti contrattuali e di varie questioni giuridiche.

Prosecuzione della costruzione del modello organizzativo ex d.lgs 231/2001, un insieme di regole, procedure e modi di operare che definiscano il sistema di organizzazione, gestione e controllo interno all'associazione, volto ad impedire o a contrastare la commissione dei reati sanzionati dal decreto 231/2001. (Durata: 2 anni)

MOTIVAZIONE

Il D. Lgs.231/01 ha introdotto la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da personale interno. È il caso di figure apicali (amministratori, dirigenti, funzionari, etc) e di personale sotto la loro diretta sorveglianza. Il Decreto infatti stabilisce che gli enti possano essere ritenute responsabili in caso di reati, tentati o portati a compimento, a vantaggio dell'ente stesso. Applicando adeguatamente il "Sistema 231", l'associazione può immediatamente beneficiare di una presunzione di innocenza rispetto ad una infrazione commessa dal suo delegato. L'efficace implementazione del Modello 231 permette, inoltre, di divulgare i principi etici e i valori sui quali l'attività si fonda e di determinare procedure operative che assicurano la più completa trasparenza nei processi esecutivi dell'associazione. Nel considerare l'opportunità di dotarsi di un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati occorre tener conto di tutti i possibili vantaggi.

- Maggiore chiarezza organizzativa di ruoli e responsabilità
 - Maggiore trasparenza nella gestione dell'associazione
 - Migliore diffusione di valori e cultura dell'associazione
 - Migliore cultura dei rischi e dei controlli sulle operazioni di business e di supporto in associazione
 - Agevolato il rispetto di normative correlate al D. Lgs 231 come la salute e la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale
 - Migliorata immagine dell'associazione, delle comunicazioni sociali e dei rapporti con i vari stakeholder
- Il tutto deve sempre considerare la particolarità dell'associazione.

AZIONE

- Questionario Pre e Post
- Mappatura delle aree a rischio di reato
- Valutazione del sistema di controllo interno
- Analisi comparativa e piani di miglioramento
- Redazione del modello vero e proprio compreso il Codice etico
- Nomina dell'OdV (CDA)
- Formazione e diffusione

INDICATORE

- Questionario Pre e Post
- Miglioramento della percezione dei rischi da parte delle e dei responsabili e delle coordinatrici e dei coordinatori
- Indicatori da misurare alla fine dell'arco temporale di due anni quindi al 31/12/2023

RESPONSABILE

Responsabile segreteria generale + Direttore generale

RISORSE

- INTERNE: Collaboratori segreteria generale, responsabili di area, coordinatori e coordinatrici
- ESTERNE: studio legale specializzato in materia



AREA DIPENDENZE E SALUTE MENTALE

L'Area Dipendenze e Salute Mentale ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della dipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcol dipendenza in collaborazione con i servizi specialistici (SerD, HANDS e CSM).

L'offerta è rivolta a persone di ambo i sessi, sia giovani che adulti che abbiano sviluppato una dipendenza da una o più sostanze e che abbiano una concomitante patologia psichiatrica. Vengono comunque presi in considerazione anche problemi con l'utilizzo di sostanze psicoattive legali così come ci si è aperti ad alcuni pazienti in passato ricoverati presso gli ospedali psichiatrici giudiziari. La finalità del nostro intervento viene sempre concordata con il servizio territoriale competente e può essere molteplice: dalla stabilizzazione psicofisica in un ambiente protetto necessaria dopo una ricaduta o un periodo di perdita di controllo nell'uso di sostanze ad un più articolato percorso di sostegno terapeutico-riabilitativo che si concentra non solo sulle risorse individuali della persona ma anche sul suo funzionamento lavorativo e sociale.

Si cerca di aiutare ogni paziente a riconoscere la funzionalità del proprio consumo, ad acquisire strategie alternative, nonché ad elaborare traumi ed esperienze significative. Ciò comporta la valorizzazione delle risorse personali e l'attivazione di esperienze di autoefficacia, le quali favoriscono il potenziamento dell'autonomia. Per persone che hanno concluso un percorso terapeutico basato sull'astinenza da sostanze illegali ed alcol offriamo un sostegno terapeutico, motivazionale ed educativo per il loro graduale reinserimento nella società. Ciò comporta la cura dei rapporti con la famiglia, la ricerca di lavoro e di abitazione, l'attivazione di relazioni amicali positive, la partecipazione alle offerte culturali e ricreative del territorio. Si vuole così sostenere e accompagnare la singola persona nel raggiungere uno stato di stabilizzazione tale che le permetta di acquisire strumenti utili nel campo della salute, nel rapporto con sé stesso e nel rapporto con gli altri.

1.Obiettivo:

Migliorare le strutture residenziali

Motivazione:

emerge il bisogno di rivalutare sia dal punto di vista strutturale che dell'offerta, quanto facciamo nelle strutture residenziali (Comunità isidor e Reinserimento)

Azione:

progetti di ristrutturazione degli edifici e valutazione di nuovi bisogni residenziali a livello provinciale

Indicatore:

dare incarico per nuovi progetti di ristrutturazione;
nr. incontri nei territori per nuovi bisogni residenziali

2.Obiettivo:

sensibilizzare sul tema della doppia diagnosi e della salute mentale

Motivazione:

si nota ancora una scarsa conoscenza dei problemi legati a questo ambito, soprattutto nella popolazione generale

Azione:

scrittura articoli; porte aperte; formazioni interne ed esterne; materiale informativo aggiornato

Indicatori:

scrivere almeno tot articoli, fare una giornata di porte aperte, organizzare incontri tra servizi che si occupano del tema; creare del materiale informativo aggiornato

3.Obiettivo:
nuovi bisogni lavorativi per pazienti in Comunità

Motivazione:
sempre di più si cercano di accorciare i tempi di permanenza in Comunità e
contenstualmente ci viene richiesto un avvio al lavoro/occupazione già dalla
Comunità

Azione:
tavolo interno con Area Casa Occupazione Lavoro per poter ottimizzare le risorse
interne; richiesta contributi ad hoc

Indicatore:
numero di incontri



AREA SCUOLA

L'area Scuola è nata in seno all'area cultura territorio e famiglia e nel settembre 2019, alla luce del grande sviluppo di progetti e di interventi, è considerata area a sé.

Dall'anno scolastico 2018/2019 ad oggi partecipiamo come associazione ed area scuola al progetto del Fse contro la dispersione scolastica nelle scuole italiane secondarie di primo e secondo grado di tutto il territorio provinciale in collaborazione con le cooperative Irecoop ed Arciragazzi.

Dall'anno scolastico 2019/2020 partecipiamo come associazione ed area scuola al Fse contro la dispersione scolastica su, ad oggi, 10 scuole secondarie di primo grado tedesche di Bolzano e provincia.

Inoltre seguiamo diversi bambini nelle scuole primarie nelle zone di Merano, Bolzano e Bressanone.

Da giugno 2020 è invece partito il progetto triennale "Il Ponte", finanziato da Con I Bambini, che porta gli educatori ad operare su dieci scuole dell'infanzia su tutto il territorio provinciale con l'obiettivo primario di contrastare la povertà educativa dei minori, creando un ponte tra famiglia, asilo e territorio. Questo progetto si concluderà con giugno 2023. Da Novembre 2022 si sono avviati su 5 scuole dell'infanzia progetti educativi individualizzati e su una scuola dell'infanzia un progetto educativo di gruppo.

obiettivo:

Benessere del Personale - Migliorare le competenze specifiche dei singoli educatori.

motivazione:

L'obiettivo principale resta quello di migliorare il sistema e la qualità di intervento sui ragazzi, rendendolo strutturale e funzionale. Ad oggi è importante sottolineare la molteplicità di temi e problemi portati dai minori, che non riguardano più solo le competenze scolastiche, ma soprattutto l'ambito sociale, con una sempre maggior presenza di temi come depressione, ansia, bullismo, violenze di diverso genere, l'identità di genere, suicidio, tutti temi che sottolineano l'attuale emergenza nell'ambito della salute soprattutto psicologica dei ragazzi. Nell'intento di continuare ad affrontare al meglio questa situazione bisogna partire da un piano di formazione che possa offrire agli educatori una base solida per saper affrontare le diverse tematiche.

Azioni:

-Organizzazione di formazioni

Indicatori:

Per il personale:

10 ore di formazione su temi specifici

note:

Molti educatori presenti nell'area scuola operano anche nell'area cultura territorio e famiglia e questo garantisce una formazione trasversale su temi importanti per il lavoro con i giovani

responsabile:

Dott.ssa Marion Lorenzon

obiettivo:

Sviluppo dei progetti sulle scuole dell'infanzia - Aumentare gli interventi di prevenzione nelle scuole dell'infanzia contro la povertà educativa. Un minore è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso. Non si tratta quindi di una lesione del solo diritto allo studio, ma della mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale al diritto al gioco e alle attività sportive.

motivazione:

Nell'ultimo anno, il tema della povertà educativa ha assunto ancora maggior rilevanza. La pandemia da COVID-19, e la conseguente chiusura prolungata delle scuole di tutti i gradi e delle attività produttive, hanno infatti incrementato notevolmente il rischio di povertà materiale da una parte e dall'altra ha generato una vera e propria perdita consistente in termini di sviluppo cognitivo, socio-emozionale, fisico.

Tutto ciò l'hanno sofferto soprattutto quei/quelle minori che provengono da contesti maggiormente svantaggiati. Mancanza di rete internet, tablet, possibilità economiche per affrontare le conseguenze della pandemia e altro, hanno messo a dura prova moltissime famiglie.

La scuola e la comunità, si sono impegnate molto durante l'emergenza, tuttavia si sono trovate molto spesso in difficoltà a causa delle scarse risorse educative e dell'assenza di strumenti di welfare volti a sostenere, in situazioni come quella pandemica, i bisogni materiali primari dei bambini e delle bambine.

Si è potuto inoltre osservare la sempre maggior assenza di posti e occasioni per "imparare" a prendersi cura dell'altro, valore importante e fondamentale da trasmettere ai bambini e famiglie, soprattutto dopo questi anni difficili.

Azioni:

Interventi educativi individualizzati e di gruppo mirati nelle scuole dell'infanzia, creando una équipe multidisciplinare;

Tavoli di lavoro con il personale scolastico, dirigenza e stakeholders;

Quattro incontri di due ore con il personale interno che opera nelle scuole dell'infanzia Strada per definire modalità d'intervento sul tema del "care" e garantire momenti di confronto.

Indicatori:

Proseguimento del progetto "il Ponte"

Coinvolgimento di più scuole dell'infanzia nei progetti individualizzati e di gruppo

responsabile:

Dott.ssa Marion Lorenzon

ABCDEFGHIJKLMNO
PQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
vwxyz

1234567890





AREA CULTURA, TERRITORIO E FAMIGLIA

L'Area Cultura, Territorio e Famiglia ha il fine di promuovere agio giovanile attraverso iniziative, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché a progetti nelle istituzioni che richiedono un intervento animativo/educativo. Si offre a chiunque sia interessato, sia gli strumenti che gli spazi per potersi divertire e la possibilità di trovare un sostegno formativo. Si sviluppano laboratori e percorsi che accrescano le competenze, affinino le abilità, consentano l'espressione e la valorizzazione dei talenti dei giovani. L'area mira anche a creare percorsi di sviluppo della partecipazione e cittadinanza attiva puntando al rispetto della struttura, delle regole e dei valori di cui l'Associazione è portatrice. I giovani sono protagonisti e la quotidianità così come gli eventi sono opportunità offerte ai giovani di mettersi alla prova vivendo e apprendendo i valori della solidarietà, della cura, della convivenza pacifica. Partecipare è un'occasione unica per realizzare concretamente qualcosa di positivo. L'aspetto partecipativo e formativo, la dimensione comunitaria, la collaborazione e il confronto culturale sono elementi che permettono un arricchimento personale e un tassello da aggiungere al proprio percorso di orientamento e crescita. Si lavora molto anche attraverso i progetti di Accompagnamento Pedagogico Pomeridiano che offrono un forte sostegno scolastico. La collaborazione con le scuole (Interscuola, Intermensa, laboratori) è molto forte. La fascia di età dei ragazzi che frequentano i vari servizi va dagli 8 ai 24 anni, in rappresentanza di diverse etnie, esigenze e culture. L'Area Cultura, Territorio e Famiglia interviene anche nell'ambito della prevenzione al disagio giovanile attraverso la promozione di percorsi di gruppo o individualizzati, finalizzati alla promozione di stili di vita positivi. Con diversi interventi nel territorio l'area promuove inoltre eventi sia interni che esterni rivolti a scuole, famiglie, parrocchie e gruppi formali e informali. Si effettuano attività di sensibilizzazione attraverso articoli, convegni, seminari, serate informative e corsi di formazione, perché è importante trasformare in cultura l'esperienza che l'associazione matura nei vari servizi per raggiungere il maggior numero di persone possibili, in modo che accanto ad un lavoro con i bambini e i giovani ci sia anche un lavoro per i giovani, per il servizio e per il territorio. Gli obiettivi primari sono quelli di creare un punto di riferimento per i giovani a livello di quartiere e di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascun giovane, in un

contesto che fornisca possibilità di svago, di aggregazione e di crescita, senza dimenticare la comune fatica quotidiana. Una sezione dell'area ctf è dedicata alle famiglie del territorio. I servizi accolgono i bambini da 0 a 3 anni e le loro famiglie, in un contesto informale e di scambio, in cui sono inseriti anche professionisti esperti di pedagogia, prima infanzia e sostegno genitoriale. Ai partecipanti e alle partecipanti sono offerte consulenze, formazioni, momenti di scambio e di semplice, ma significativa, relazione. Gli spazi famiglia dell'Associazione La Strada-der Weg arginano l'isolamento sociale che vive oggi il nucleo familiare medio e riconsidera il concetto di famiglia allargata applicandolo ad una nuova lettura della famiglia, intesa come comunità di appartenenza.

Obiettivo:

ridefinire il senso del nostro intervento a favore della comunità, lavorando in ottica di ottimizzazione, sostenibilità e consapevolezza

Motivazione:

necessità di adeguare i nostri interventi al mutare della società per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni

Azione:

1. calendarizzazione di incontri tematici finalizzati all'elaborazione dei concept.
2. realizzazione di un documento che racconti struttura e metodologia dell'area (giovani, famiglia e territorio).

Indicatori:

nr. di incontri/riunioni
produzione cartacea del documento
approvazione del documento e sua eventuale divulgazione, interna ed esterna all'associazione

Responsabile: Andrea Vigni



AREA PREVENZIONE E CONSULENZA

Offriamo consulenza, sostegno e mediazione con colloqui e interventi che avvengono in setting individuali, di gruppo, in colloqui con partner/famigliari, in colloqui motivazionali o nel gruppo auto mutuo aiuto. Ad alcuni servizi fanno riferimento giovani e adulti che consumano o abusano di sostanze psicoattive e che possono essere a rischio di dipendenza e alle loro persone di riferimento (familiari, partner, amici ecc.). L'obiettivo è di evitare che si instauri una dipendenza nelle persone che consumano sostanze psicoattive. In altri servizi un'equipe di mediatori e mediatrici offre un servizio di mediazione rivolta a minori autori di reati penali e alle loro vittime. L'obiettivo è in questo caso la risoluzione del conflitto tra le parti (indagato e vittima) offrendo alla vittima la possibilità di parlare delle proprie richieste ed aspettative in un clima di fiducia e per l'indagato uno spazio per assumersi le proprie responsabilità unitamente alla consapevolezza del danno arrecato. I gruppi di mutuo aiuto utilizzano la guida di un esperto per offrire un sostegno ai familiari di ragazzi a rischio di dipendenza o già dipendenti tramite lo scambio delle esperienze, il reciproco sostegno, l'accompagnamento, l'informazione e la formazione. Il servizio specialistico per la prevenzione della violenza sui bambini e per la consulenza a minori vittime di violenza, offre consulenza telefonica gratuita e anonima, consulenza/supervisione per casi di violenza ai minori (rivolto a insegnanti, servizi del territorio, genitori e tutti gli adulti che lavorano con minori o vengono a conoscenza di situazioni di violenza nei confronti di minori), uno sportello di consulenza per la prevenzione della violenza per educatori e personale scolastico, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità in situazioni problematiche e sostegno delle competenze genitoriali. Crediamo che una corretta e competente informazione, sensibilizzazione e formazione, consulenza siano strumenti necessari al sostegno alle vittime, ai familiari e agli operatori e operatrici del territorio e alle famiglie che si trovano in situazioni di crisi e conflittualità.

Migliorare l'impatto dei servizi di prevenzione e consulenza all'interno dell'Associazione

Linea guida del Piano strategico

Un'associazione capace di collaborare, lavorare in rete e creare sinergie e altre

Obiettivo

Aumento della conoscenza, visibilità e collaborazione dei servizi di prevenzione e consulenza con i servizi all'interno dell'Associazione

Motivazione

Alla luce dell'incremento della trasversalità culturale ed operativa e dell'incremento dei momenti di scambio e di confronto nei vari livelli associativi, sostenuti dalle figure professionali dello/a psicologo/a, dell'educatore/trice e di terapisti/e espressivi/e, e dei temi dei servizi che impattano fortemente all'esterno, i servizi di prevenzione e di consulenza necessitano di una programmazione volta ad una comunicazione e sinergia mirata a livello interno

Azione

Per incrementare l'impatto e la sostenibilità dei servizi di area si effettuerà:

a) Incontri di conoscenza con i/le coordinatori/trici e gli/operatori/trici di servizi target nelle aree cultura, famiglia e territorio, bambini/e e giovani, area donna e pari opportunità

a) momenti formativi interni su temi dell'area con tutti i servizi delle varie aree

b) un piano di comunicazione mirato per i servizi con una newsletter di area per uso interno in cui si spiega su cosa si fa prevenzione: interventi nelle scuole e nei luoghi giovanili, consulenza, mediazione, lavoro nella tutela minorile

Indicatore

Creazione di un questionario da somministrare all'inizio e alla fine dell'anno per valutare la conoscenza dei servizi di area

Incremento momenti di incontro e/o formativi interni con operatori/trici dei vari servizi

si no

Incremento richieste di consulenza interne

si no

Incremento delle richieste di consulenza per i servizi in sofferenza

si no

Note

Progetto annuale

Responsabile

Cristina De Paoli



AREA BAMBINI E GIOVANI

L'area Bambini e Giovani si occupa storicamente della presa in carico di minori e giovani adulti ed adulte dal punto di vista principalmente pedagogico. Si cerca da sempre di offrire alle minori ed ai minori inseriti nei nostri servizi un ambiente stabile, sicuro, protettivo e "nutriente". A questa modalità di intervento negli ultimi anni si è affiancata, prima solo nelle comunità integrate mentre ultimamente -grazie all'istituzione della responsabile clinica dell'area- anche nei servizi diurni, una presa in carico anche degli aspetti clinico-terapeutici.

Si registra un aumento della complessità dei casi in tutti i nostri servizi, la pandemia ha fatto da detonatore a fragilità che magari in altri periodi avrebbero "retto" e che invece in questa situazione di forte stress collettivo e individuale continuato nel tempo spesso si sono tradotte in scompenso e in disturbo di salute mentale, facendo emergere situazioni ai limiti. Cresce il numero delle segnalazioni per rappresentare situazioni di forte disagio e pregiudizio in cui vivono i/le minori.

In un contesto in continua evoluzione è necessario adattare i nostri servizi alle nuove esigenze e nuovi bisogni. Questo si traduce non solo nell'integrazione di sociale e sanitario come qui sopra riportato, Leitmotiv del lavoro nella nostra area dello scorso anno ed ormai a regime come nostra modalità operativa, ma anche nel superamento dei tradizionali centri diurni a favore di nuove forme innovative e sperimentali di presa in carico di minori. Si è partiti qualche anno fa con Vipiteno, poi Lana e da gennaio 2023 Naturno.. altri territori si sono mostrati interessati. L'area Bambini e Giovani nell'accompagnamento semiresidenziale conta 10 strutture in tutto il territorio altoatesino ed è necessario, nell'unicità di ogni intervento e nella peculiarità di ogni territorio, definire una cornice unitaria. Si rende altresì necessario un processo di strutturalizzazione di un sistema di servizi semiresidenziale in parte ancora frammentato, così da sostenere una logica complessiva di sviluppo di questi servizi nei diversi ambiti in cui si articola la programmazione, fondata su un approccio volto a sostenere e valorizzare le risorse dell'utenza e delle loro famiglie. In questo modo si mira a creare un sistema di presa in carico sempre più solido e competente, capace di promuovere nel territorio nuove reti.

L'Area Bambini e Giovani garantisce un accompagnamento socio pedagogico o integrato, diurno o residenziale, a circa 120 minori. Siamo presenti con 15 servizi in tutto l'Alto Adige, da Brunico ad Appiano, da San Candido a Naturno. Vi è pertanto la necessità di strutturazione, accompagnamento, uniformità nelle procedure, così da poter portare ovunque lo "stile Strada" ed essere sinonimo di affidabilità. Si intende in questo modo offrire un modello di riferimento per la gestione delle criticità eventualmente presenti in ogni fase del percorso educativo individualizzato e stimolare la riflessione sulle problematiche emerse nella prassi professionale. Parallelamente si mira a garantire uno spazio di confronto e riflessione sulle metodologie educative, implicite ed esplicite, messe in atto nell'operatività quotidiana.

Linea guida del Piano strategico

Un'associazione che si prende cura delle forme di debolezza , fragilità e incapacità della psiche.

Obiettivo

Strutturare il presidio dell'area Bambini e giovani su tutto il territorio provinciale.

Motivazione

Si evidenzia la necessità, alla luce dei nuovi servizi sul territorio e di nuove figure di coordinamento in molti di questi, di strutturare meglio e riorganizzare l'offerta pedagogica così da poter sostenere i nostri bambini, le nostre bambine e giovani nel migliore dei modi ed allo stesso tempo offrire ai colleghi ed alle colleghe sicurezza e qualità.

Azioni

Creare un team di lavoro, rivedere le procedure interne, definire la metodologia di lavoro attuale, dare struttura e "stile".

Indicatore di risultato

Numero incontri del team di lavoro

Spazi di confronto all'interno delle riunioni di area

Creazione di procedure chiare sia in forma cartacea (presenti poi in vista in ogni nostro ufficio del territorio) che digitale.

Responsabile

Elisabetta Fabbris



AREA CASA, OCCUPAZIONE, LAVORO

Quest'area vuole promuovere opportunità di inclusione sociale e lavorativa, attraverso offerte laboratoriali specifiche ed interventi individualizzati. La forza di questa tipologia di interventi è la grande attitudine al lavoro in rete con diverse realtà territoriali. Grazie al loro sostegno, è possibile offrire agli utenti e alle famiglie una proposta differenziata, atta a generare un cambiamento positivo in situazioni pregresse di disagio conclamato.

I laboratori e i percorsi personalizzati di orientamento ed inserimento lavorativo sono strumenti atti a mettere in gioco competenze sociali e lavorative, per preparare i ragazzi al mondo del lavoro e della vita autonoma futura. In tale area si prevede la partecipazione di ragazzi in situazione di difficoltà sociale, relazionale e scolastica. Ragazzi e ragazze che faticano a comprendere l'importanza del percorso scolastico e, spesso, non trovano l'adeguato sostegno in famiglia o nel gruppo dei pari. Destinatari diretti del progetto sono ragazzi e ragazze presenti nella città di Bolzano, con particolare attenzione a coloro che manifestino un disagio comunque espresso e/o siano coinvolti in comportamenti o situazioni a rischio.

Si tratta di progetti che cercano di raggiungere i seguenti obiettivi: accompagnamento formativo dei ragazzi/e coinvolti; inserimento lavorativo; valorizzazione e accompagnamento delle abilità dei singoli, attraverso percorsi di cittadinanza attiva; rafforzamento dell'autostima e della percezione di sé; coordinamento dei diversi interventi attivi spesso su un singolo ragazzo.

Inoltre l'Area interviene nel campo dell'abitare per adulti con servizi specifici.

Descrizione

L'Area Casa, Occupazione e Lavoro è cresciuta in modo considerevole in brevissimo tempo. Serve trovare la giusta collocazione ai servizi attivati, capire se e come sia necessaria una eventuale riorganizzazione interna, definire confini e limiti dell'operato.

Motivazione

Per rispondere in modo adeguato ad un crescente bisogno serve dare una certa struttura e identità all'Area.

Vogliamo capire bene su cosa sia necessario intervenire per offrire una risposta efficace, attenta, sostenibile ad una domanda sempre più complessa.

Obiettivo:

Definire in modo più preciso l'identità dell'Area

Azioni:

- Organizzare momenti di programmazione e verifica dell'identità dell'Area
- Definire il target che fa riferimento all'Area tramite tavoli di lavoro interni ed esterni
- Costruire un più preciso e realistico brand identity dell'Area attraverso un documento

Indicatori:

- Almeno 2 incontri dle Gruppo Pensiero e Sviluppo ad hoc sull'Area
- Aver attivato un tavolo di lavoro con ogni servizio interno all'Area
- Avere elaborato un documento conclusivo che tracci la brand identity entro 31.12 2023

Responsabile:

Claudio Ansaloni

Descrizione

L'Area Casa, Occupazione e Lavoro è nata anche per dare risposta al tema dei NEET e degli "invisibili". Dopo le prime uscite necessarie a far "scoprire" il tema, serve ora tenere accesa l'attenzione e dare corpo ai possibili interventi.

Motivazione

Se i destinatari sono "invisibili", ritirati, senza impegno di studio o lavoro, chi se ne occupa deve invece essere molto presente, molto riconoscibile, anche molto visibile ed identificabile. Serve quindi continuare la raccolta di dati e informazioni, così come sensibilizzare e fare cultura sui temi.

obiettivo:

Sviluppare e tenere viva l'attenzione attorno alla tematica NEET / Invisibili

Azioni:

- analisi del fenomeno e del bisogno
- valorizzazione delle risorse interne anche attraverso l'implementazione e la copertura economica dei servizi
- dare visibilità al progetto

Indicatori:

chiusura del lavoro di analisi e disseminazione dei risultati

coinvolgimento di almeno 5 dipendenti dell'Associazione in un processo di acquisizione delle competenze e abilità nel settore

buona riuscita di 2 azioni di marketing del progetto invisibili

Responsabile:

Claudio Ansaloni

Descrizione

La casa è una delle necessità e delle problematiche avvertite come urgenti anche in una realtà come quella bolzanina. La fatica a trovare un tetto resta drammatica soprattutto per chi non ha risorse economiche adeguate e per chi non riesce a fornire sufficienti garanzie (alcune di queste spesso molto discutibili) a chi una casa potrebbe metterla a disposizione.

Motivazione

Abbiamo attivato una serie di progetti per dare risposta a chi è affannosamente e disperatamente alla ricerca di una casa. Ora ci troviamo nella situazione di dover dare continuità e sostenibilità a quanto avviato.

Obiettivo:

dare continuità a progetto Go Housing

Azioni:

- verifica costante (con l'Area progetti) di bandi idonei a dare continuità al progetto al termine dell'iniziale data di conclusione
- dialogo con gli stakeholders

Indicatori:

numero incontri con Area progetti e numero bandi a cui abbiamo aderito
numero incontri istituzionali sul tema dell'abitare

Responsabile:

Claudio Ansaloni



AREA DONNA E PARI OPPORTUNITÀ

L'Area Donna e Pari Opportunità, attiva da 20 anni, offre diversi servizi ed interventi rivolti a donne e uomini e minori che vivono esperienze o condizioni di difficoltà legate ad un iniquo accesso alle opportunità offerte dal contesto sociale. Disponiamo di appartamenti protetti nei quali supportiamo e sosteniamo minori, madri con i loro figli e donne in difficoltà accompagnandole/i in un percorso di autonomia ed integrazione sostenibili, sia in forma residenziale che domiciliare. Elaboriamo, a tale scopo, progetti socio-educativi residenziali semi-residenziali e individualizzati che prevedono, tra l'altro, l'assistenza per l'espletamento di pratiche burocratiche, la risoluzione di problemi legati alla quotidianità, alle relazioni, all'orientamento lavorativo e formativo, attraverso un intenso lavoro di rete. Organizziamo interventi di sensibilizzazione, comunicazione e formazione e svolgiamo anche attività di ricerca e indagine rispetto a queste tematiche. Ci rivolgiamo a donne e uomini vittime di tratta e di sfruttamento e a ragazze provenienti da situazioni di disagio sociale e familiare, madri sole con figli/e, nuclei familiari e ragazze e ragazzi dai 16 ai 21 anni. Offriamo anche servizi di consulenza individuale e grupale a familiari di ragazze e ragazzi con orientamento sessuale e/o di genere di minoranza.

Data la delicatezza e la specificità dei temi siamo presenti su molteplici tavoli e reti sia del territorio provinciale, che regionale, nazionale e internazionale e le tematiche sono spesso oggetto di comunicazione mediatica.

Linea guida del Piano strategico

Nr. 15. Un'associazione capace di affrontare le complessità e molte altre

Obiettivo

tematizzazione , rilevazione e comunicazione della genitorialità in rapporto con il background migratorio

Motivazione

Genitorialità e immigrazione: rappresenta un tema complesso e trasversale a tutte le aree associative, ma contemporaneamente è espressione di diverse aree di competenza associative rispetto a prime, seconde e nuove generazioni italiane. Una misurazione quantitativa ma soprattutto qualitativa interna (e plausibilmente esterna all'associazione), ci permette di comprendere e intervenire con maggiore consapevolezza e competenza

Azione

Per valutare l'intervento si effettuerà

- a)Un nuovo accordo con i ricercatori della LUB
- b)una prima rilevazione statistica interna all'associazione
- c)una valutazione della rilevazione esterna all'associazione attraverso le reti e i tavoli in cui siamo presenti
- d)una diffusione di conoscenza e dati interna ai servizi associativi anche attraverso il riconoscimento del fenomeno e la sua rilevazione quantitativa
- e)un ampliamento a questi temi dell'osservatorio epidemiologico del Comune di Bolzano della rete di contrasto alla violenza di genere

Indicatore

- a)3 incontri con i ricercatori della LUB
- b)Stesura della documentazione tra Strada e LUB con la ns Vicedirettrice
- c)Stesura del questionario e sua traduzione in madrelingua tedesca
- d)Somministrazione interna del questionario
- e)Almeno 3 incontri per la somministrazione del questionario a realtà coinvolte esterne all'associazione

Note

Progetto annuale

Responsabile

Marina Bruccoleri



AREA SPIRITUALITÀ

Nel rispetto della libertà e della fede di ogni dipendente, volontario/a, socio/a, persona sostenitrice o semplicemente interessata che si avvicina all'Associazione, vuole trovare forme per consentire ad ognuno di scoprire, testimoniare, entrare in contatto con la propria dimensione spirituale. I valori cristiani che sono alla base della mission stessa dell'Associazione, sono anche valori universali e diventano occasione di confronto e di ricerca. Vengono proposti sia "Percorsi di fede" facendo riferimento a quanto riguarda la dimensione religiosa, sia spazi e momenti per confrontarsi in modo più ampio con quanto ha a che fare col senso del mistero e con un innato bisogno dell'uomo di aspirare ad una conoscenza superiore.

Vuole essere occasione di ricerca interiore che aiuta le persone nella crescita della consapevolezza che c'è una dimensione spirituale da indagare e valorizzare, un percorso interiore che si snoda su molte strade che ci aiutano a guardare dentro di noi ed entrare in contatto con diverse dimensioni.

Un desiderio e impegno per crescere nella comprensione del sé, delle proprie energie, dei propri dubbi, delle situazioni o cose in cui poniamo fiducia, delle vie che percorriamo nel cercare gioia, gratitudine, amore, pace, bellezza, armonia.

L' Area Spiritualità si avvale della presenza dell'Assistente Spirituale, ma vuole trovare anche ulteriori modalità per elaborare una spiritualità associativa. Per questo si intende dare forma anche ad una spiritualità "laica", ad incontri su tematiche etiche, ad occasioni per alimentare la dimensione valoriale.

Obiettivo

1. Dare struttura e identità all'Area Spiritualità
2. Definire i rapporti con la Diocesi.

Motivazione

1. La dimensione spirituale è stata spesso delegata alla figura dell'Assistente ecclesiastico (don Giancarlo prima, don Michele e don Paolo poi) oppure interpretata da qualche volontario volenteroso (Hartwig). Si vuole offrire a tutta l'Associazione un riferimento più ampio, completo, intenzionale.

Azioni

1. Elaborazione, con l'Assistente spirituale, di un calendario di incontri per definire organigramma, metodo, contenuti dell'Area spiritualità.
2. Costituzione di un Comitato etico.

Indicatore di risultato

1. Presentazione al CdA per l'approvazione finale di un organigramma, un calendario e un konzept dell'Area Spiritualità
2. Almeno un incontro del neo Comitato etico

Responsabile
da individuare



AREA SERVIZI VOLONTARI

Accanto agli operatori e alle operatrici professionalmente impegnati operano quotidianamente moltissime persone che mettono gratuitamente a disposizione la loro competenza, la loro motivazione, il loro tempo. Sono persone preparate che permettono di aggiungere qualità ai diversi servizi ed interventi. Questo qualificato e intenso servizio ci aiuta a seguire le diverse situazioni con una ulteriore iniezione di attenzione ed entusiasmo. L'associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un cittadino o di una cittadina a donare energie, capacità, tempo ed eventuali mezzi ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra le persone impegnate nel volontariato e con altre esperienze simili, dando la possibilità di accedere a corsi di formazione, seminari e fornendo la possibilità di incontri individuali.

I diversi servizi dell'area vanno dal volontariato "senior" a quello "junior" e si aprono alle forme del Servizio Civile Nazionale, Servizio Civile Provinciale, Servizio Sociale Provinciale, Servizio Volontario Europeo. L'Associazione può contare sull'apporto volontario di circa 200 persone che donano il loro tempo e le loro capacità e trovano risposta alla loro domanda di senso e al desiderio di dare concretezza alla solidarietà.

L' Area servizi volontari si vede da tempo confrontata con i nuovi modi con cui si guarda al volontariato. Per tutte le organizzazioni diventa difficile trovare nuove risorse umane disponibili ad un impegno costante. Si va in pensione in età più avanzata rispetto al passato e le nuove generazioni sono capaci di slanci e impegni anche intensi, ma spesso limitati nel tempo

Obiettivo

1. Ricerca di nuovi volontari
2. Revisione/riorganizzazione dell'Ufficio Servizi volontari

Motivazione

Serve trovare nuove modalità di aggancio e di ricerca di volontari guardando anche ai giovani e alle periferie. Vogliamo curare il "post volontariato" come modo per dare sostegno e orientamento alle persone. Desideriamo avvalerci un volontariato competente per questo serve una "scuola di volontariato".

Azioni

1. Ricerca di nuovi volontari attraverso la valorizzazione dei nostri social media
2. Allargare il target di coloro che frequentano il "caffettiamo"
3. Riproporre un Corso volontari

Indicatore di risultato

1. Reperimento di almeno 10 nuovi volontari
2. Aumentare del 10% le persone presenti al caffettiamo
3. Aver realizzato un Corso per volontari di almeno 4 incontri

Responsabile

Dario Volani



AREA PROGETTI

Fin dalla sua fondazione l'Associazione ha compreso che "voler bene" non basta; bisogna anche "fare bene". Questo significa pure sapersi dotare di strumenti e metodi, di una struttura e un'organizzazione, capaci di far fronte anche alla complessità che le dimensioni della progettazione richiedono. Per questo La Strada- Der Weg ha istituito un'Area Progetti guidata da un progettista esperto.

L'Area Progetti è di supporto a tutte le Aree dell'Associazione e cura non soltanto la parte di passaggio dall'ideazione alla progettazione, ma affianca ogni Project Manager nella gestione lungo tutto l'arco di sviluppo dell'intero progetto.

Questo per migliorare la qualità, l'efficienza, la trasparenza di ogni azione progettuale e riuscire a dare sostenibilità in modo attento e preciso agli interventi necessari e alle nuove idee.

L' AREA PROGETTI, dopo il suo primo anno di attività, si dovrà concentrare sul consolidamento degli strumenti di project management realizzati, procedendo alla loro condivisione trasversale all'interno dell'Associazione e coinvolgendo le singole aree nei progetti cantierabili con azioni mirate di consulenza e formazione.

Linea guida del Piano strategico

Obiettivo

1. Consolidare e condividere strumenti di PM (manuali, archiviazione, modelli comunicazione, ecc)
2. Coinvolgere le diverse aree per co-progettazione (creando nuovi gruppi di lavoro, finalizzati al coinvolgimento di nuovi progettisti e PM)

Motivazione

1. L'Area dopo il primo anno di attività e un primo momento di strutturazione complessiva (organico, funzioni, responsabilità, obiettivi, ecc.) ha necessità di affinare e condividere gli strumenti di P.M. che ha costruito
2. In base alle sollecitazioni ricevute e alla consapevolezza che la progettazione va co-costruita con operatori e coordinatori impegnati sul campo, si intende costruire un sistema di coinvolgimento reale dei bisogni delle aree al fine di favorire una progettazione più efficace in termini di risultati di processo e di sistema

Azioni

1. Presentazione del manuale e degli strumenti di archiviazione ai singoli P.M. attraverso incontri strutturati di consulenza con le aree che gestiscono progetti complessi
2. Definizione di un modello di coinvolgimento delle aree a seconda della complessità dei progetti (livello 1. brainstorming idee allargato, livello 2. costituzione di un gruppo di lavoro, livello 3. monitoraggio dell'avanzamento operativo..)

Indicatore di risultato

1. Almeno 8 incontri di presentazione del manuale (area amministrativa, area casa occupazione lavoro,...) e presentazione strumenti operativi (archivio, Project management tools)
2. Definizione di un piano di coinvolgimento aree

Responsabile

Francesco Campana



CENTRO STUDI

Il Centro Studi "Guido Antonin" accompagna l'Associazione fin dalla sua fondazione e ne rappresenta il cuore e la testa, cioè la volontà di miglioramento continuo, di studio dei fenomeni, di trasformazione dell'esperienza in pensiero e cultura. Il servizio ha l'obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino, di fungere da "osservatorio epidemiologico", di provvedere alla comunicazione interna ed esterna. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza internamente all'Associazione, ma anche a persone ed enti esterni. Organizza, coordina e accompagna le diverse forme di tirocinio, stage e alternanza scuola-lavoro. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili.

Una delle tematiche più sentite in Associazione fa riferimento alla comunicazione (sia interna sia esterna). L'attenzione a quanto e come comunichiamo è stata e dovrà essere sempre costante, ma il presente ed il futuro ci obbligano anche a trovare nuovi modi e canali per informare, sensibilizzare, farci conoscere.

Obiettivo

1. Rendere più efficace la comunicazione interna (nel 2023) ed esterna (nel 2024)

Motivazione

Comunicare meglio ci aiuta a dare forza all'identità associativa, a creare partecipazione, a rendere visibile il prezioso lavoro svolto nei servizi, a sensibilizzare nuovi pubblici.

Azioni

1. Individuare modalità più funzionali che permettano e facilitino tutti i collaboratori ad essere informati e informare
2. Rivedere il sito associativo o creare una App o Intranet come spazio dove "depositare" le informazioni indispensabili
3. Diversificare e migliorare gli strumenti con cui comunichiamo internamente ed esternamente (costruzione di una corporate identity attraverso lo studio e applicazione di loghi, format, ecc.)

Indicatori

Sono stati rivisti tutti i loghi dei servizi seguendo una precisa corporate identity? si no

Il sito è stato rivisto e aggiornato? si no

Si è creato un nuovo canale per comunicare con tutti i collaboratori? si no

Responsabile: Dario Volani



Associazione "La Strada - Der Weg "
via Visitazione, 42
39100 Bolzano

tel. +390471203111
fax +390471201585
web: www.lastrada-derweg.org
email: info@lastrada-derweg.org
pec: lastradaderweg@pec.it
P.IVA: 00836620211
C.F. : 80020390219
IBAN: IT29 R060 4511 6080 0000 0139 000